

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

MARZO 2023 - ANNO 33 - N. 1

Trimestrale d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



LA RIPARAZIONE DEI PECCATI

Per vivere meglio il tempo di Quaresima e di Pasqua vogliamo offrire a tutti i nostri lettori alcuni spunti tratti da una illuminante omelia che P. Serafino Tognetti, della Comunità dei Figli di Dio, ha tenuto presso il Santuario lo scorso 2 dicembre 2022. Egli ha affrontato in modo molto chiaro il tema della riparazione dei peccati, proprio a partire dalla esperienza spirituale di Pierina Gilli, provocando ciascuno di noi ad una risposta personale. La pubblicheremo in due parti distinte, nella speranza che possa essere per tanti un'occasione di crescita spirituale e di conversione, ciascuno a partire dalla propria vocazione ed ambito di vita.

Mons. Marco Alba
Rettore Santuario

Noi dobbiamo vedere non tanto le cose di questo mondo, ma le cose come le vede Dio. Come le vede Dio è la cosa più importante, come le vediamo noi è la cosa meno importante. Come vede Dio le cose, come giudica Dio le cose di questo mondo? Ci aiuta a comprenderlo quando invia la Santa Vergine in tutti i luoghi in cui Ella passa. Soprattutto a partire dagli inizi del secolo scorso ripetutamente

te la Madonna, che non prende mai un'iniziativa per conto Suo, ma parla in nome di Dio, ci dice in modo chiaro che è mandata da Dio per aprire gli occhi dei Suoi figli, cioè i nostri, perché vedano la situazione nella quale stiamo vivendo e si comportino secondo delle indicazioni che Lei dà. Quali sono queste indicazioni? Come ci guida la Vergine Maria? Il 'ritornello' continuo della Santa Vergine, specialmente nell'ultimo secolo, è una cosa di cui non si parla quasi mai, strano vero? **E' la riparazione dei peccati.** C'è una situazione di peccato e la Vergine Maria viene a chiedere agli uomini, ai cristiani, che compiano un'opera nella Chiesa, un'opera di riparazione. Ora, il concetto riparazione lo capite subito: una cosa che è rabberciata, rotta, caduta, va ricostruita, va rimessa su, va, appunto, riaggiustata!

La riparazione dei peccati è quello che la Madonna chiede anche a Fatima, come prima domanda ai tre pastorelli: "Volete offrire le sofferenze che Dio vorrà mandarvi per la riparazione dei peccati e la conversione dei poveri peccatori?". Bene, qual è la richiesta pressante che Maria continuamente chiede a Pierina Gilli in questa terra?

"Vuoi offrire tutte le sofferenze per la riparazione dei peccati?" Ma qui va più nello specifico, chiede che vengano riparati i peccati in generale ma soprattutto quelli dei sacerdoti e dei religiosi; evidentemente i peccati dei sacerdoti e dei religiosi hanno un impatto più grave, ed è così A chi molto ha, molto sarà richiesto, chi è in alto badi di non cadere, dice San Paolo, perché se cadi dall'alto della scala, ti fai più male. La Madonna in modo molto accorato, con le spade all'inizio poi con le rose, chiede al popolo di Dio, cioè a noi, se vogliamo riparare. Voi ora siete Pierina Gilli! Volete aiutare la Madonna a riparare i peccati che si commettono all'interno della Chiesa, proprio quelli di queste categorie di persone? Perché guardate, se viene purificata la Santa Chiesa di Dio a partire proprio da coloro che sono stati chiamati, scelti, voluti da Dio per essere i Suoi ministri, i Suoi portavoce, lo strumento eletto dell'evangelizzazione, dei sacramenti, della vita religiosa, bene, da questo non può che venire un rinnovamento della Santa Chiesa di Dio, che Lei ha preso in mano; la purificazione della vita religiosa ha una immediata ric-

CONTINUA A PAG. 2

La riparazione dei peccati

SEGUE DA PAG. 1

duta, un immediato risultato sul polo di Dio. Ovviamente, il demonio che non può reggere e sopportare la santificazione dei sacerdoti e della vita religiosa, e quindi c'è questo combattimento continuo tra Dio e il demonio, tra il Signore e la Vergine su questo fronte, su questo campo di battaglia.

Chiedendo con insistenza questa riparazione dei peccati, che cosa dobbiamo fare? Quale è l'opera che dobbiamo compiere? Innanzitutto rendersi conto che questa è l'opera più necessaria e più importante nella Santa Chiesa di Dio. Siamo troppo abituati a sentire messaggi tutti sulla vita della socialità, tutti per mettere a posto le cose di questo mondo. Ma il continuo richiamo sull'azione sociale della Chiesa fa perdere di vista lo scopo ultimo della Santa Chiesa di Dio, che è la santificazione delle anime. "Salus animarum", la salvezza delle anime rimane il vero problema della vita dell'umanità,

come diceva Madre Teresa di Calcutta. Un giorno un giornalista inglese la intervistò: "Madre, quali sono i grandi problemi della Chiesa? O del mondo, anzi, scusatemi" Si aspettava che dicesse "gli armamenti, la fame, o che cosa, la guerra.." i grandi problemi così il giornalista avrebbe fatto un bell'articolo. Madre Teresa ci pensò un po' e disse: "I grandi problemi del mondo sono due: io e Lei". Il giornalista rimase di stucco: "Come, io sono il grande problema del mondo?" Certo! Perché se avesse detto "il grande problema sono gli armamenti", lui ci faceva un bell'articolo e il mondo va avanti come prima! Invece no, gli ha detto: "I problemi sono due, io e Lei!", cioè cosa facciamo io e Lei in questo mondo? Come viviamo la nostra adesione a Dio? quale sarà il nostro destino eterno? Se io sono santo, mi santifico, tu sei santo e ti santifichi, tu sei santa e ti santifichi, uno più uno, più

uno, più uno... Così il mondo diventa migliore, cioè diventa cristiano, diventa della vita di Dio. La Madonna conosce tutto questo, quindi viene a dire al popolo di Dio: "Il grande problema che vive oggi il mondo è risolvibile!". Cioè, si può riparare questa realtà che ormai cade a pezzi, proprio come diceva Gesù a San Francesco di Assisi, vi ricordate? La riparazione non è una cosa iniziata in questo secolo: cosa diceva Gesù già nel 1200 a S. Damiano a Francesco di Assisi? "Va', Francesco, e ripara la mia Chiesa!". Dice proprio queste parole, quindi già nel 1200 era da riparare. Volete farlo anche voi questo sì o no? In questo santuario veniamo a chiedere tante grazie alla Madonna, ma vogliamo anche collaborare con Lei? Perché la Madonna a Pierina, ai santi bambini di Fatima, ha chiesto di collaborare: "Sono venuta perché mi diate una mano!".

P. Serafino Tognetti

UNA VISITA INASPETTATA

Pierina Gilli riferisce nei suoi Diari che le sue esperienze di natura straordinaria hanno avuto inizio il 17 dicembre 1944: ricoverata per meningite e senza speranza di guarigione fu soccorsa, medicata e guarita dalla beata Maria Crocifissa Di Rosa. Un intervento di natura soprannaturale che, insieme ad altri avvenimenti e circostanze successivi, suggerisce delle consonanze fra la vicenda umana e spirituale della Gilli e i casi di mistici già studiati dalla Chiesa.

È impossibile immaginare come sarà la nostra vita in Cielo. Ma sarebbe riduttivo pensarci come i personaggi di un presepe paradisiaco, statue immobili per l'eternità nella contemplazione trinitaria. C'è da credere che, se nella Casa del Padre ciascuno troverà il suo compimento, vivrà la felicità in Dio nella pienezza del suo intelletto, del suo gusto, in un coinvolgimento pieno della sua umanità, anche della propria fisicità, e con dei compiti personali da svolgere a beneficio di tutti. Fin da ora le tracce che conosciamo su quella realtà mirabile che è la comunione dei santi ci mostrano che questi ultimi, che pure si sono ben guadagnati il premio eterno, nel dipanarsi della storia della salvezza, lungi dal sentirsi in pensione e dal comportarsi di conseguenza, come membra perfettamente integrate nel Corpo mistico di Cristo continuano a cooperare attivamente alla Redenzione del mondo. In che modo? Ascoltando le preghiere di quanti li invocano e facendosi loro accanto se-

condo il disegno di Dio.

Le storie di numerosi mistici che hanno goduto delle apparizioni della Madonna, magari anche del Signore Gesù, sono, infatti, accompagnate spesso da manifestazioni di santi e beati. Fra gli esempi possibili è qui particolarmente indicato quello di Gemma Galgani. In vita, la mistica lucchese è stata preparata all'incontro con la Madonna e poi a quello con Gesù da Gabriele dell'Addolorata, santo sacerdote morto ancor giovane nel XIX secolo. Gabriele faceva parte dei Passionisti, dell'ordine religioso a cui aspirava Gemma per vivere bene la sua vocazione sponsale con Gesù, ma a cui non poté mai aderire ufficialmente per i gravi problemi di salute da cui era costantemente afflitta, e che poi si scoprì dipendere da ragioni di natura soprannaturale. Il Signore spiegò un giorno alla giovane che faceva parte a pieno titolo della Congregazione dei Passionisti - del cui abito fu vestita dopo la morte -, ma che gli impedi-

menti al suo trasferimento in convento erano voluti da Lui stesso, perché lei potesse così rimanere totalmente a disposizione sua per la salvezza delle anime. Gemma fu educata alla santità direttamente dal Signore e dalla Mamma celeste in un percorso che la rese, mediante le stimmate, anche nella visibilità della carne un alter Christus, un'anima che per riparare le offese dei peccatori, ha accettato di farsi crocifiggere con Gesù.

Torneremo su Gemma Galgani, per ora basti aver presente che la sua, come anche quella di Estelle Faguette, la veggente di Pellevoisin (1876), è una figura di riferimento quando ci si accosta al racconto della vicenda umana e spirituale di Pierina Gilli. Le esperienze di Gemma e di Estelle gettano luce sul metodo con cui Dio sceglie, chiama e forma alla mistica alcune persone per un servizio speciale alla Chiesa e al mondo intero: ciascuno può interrogarsi se i fatti di Montichiari possano far parte della medesima pedagogia.

Ora, nel contesto descritto, si consideri che Pierina avrebbe desiderato farsi religiosa nelle Suore Ancelle della Carità, ma che sia per la sua precaria situazione di salute, sia per lo stato di discernimento costante a cui fu sottoposta dopo le presunte apparizioni, non poté coronare il suo sogno; e che le rivelazioni da lei testimoniate iniziarono con le apparizioni di suor Maria Crocifissa Di Rosa, la santa che nell'Ottocento fondò le Ancelle della Carità. Proprio la Di Rosa un giorno spiegò a Pierina che sebbene lei fosse a tutti gli effetti davanti a Dio «sposa di Gesù»... il Signore la voleva solo per sé, «libera di svolgere meglio la sua missione» e, al tempo stesso, nell'incertezza del domani, obbligata a «vivere sempre stendendo la mano»: cioè come una mendicante dell'amore e della Provvidenza divini.

Non si vede qui una consonanza con quanto detto da Gesù a Gemma? Come lei anche la Gilli, a partire dal 1948, riceverà alcuni segni esterni della Passione: ferite impressionanti secondo Lucia Mazzotti - la persona che le fu messa accanto per aiutarla e che divenne la prima credente della mariofania di Montichiari e della buona fede della veggente -, di cui resta traccia, nella Curia vescovile di Brescia fra gli effetti personali di Pierina, in diverse bende e pezzuole intrise di sangue utilizzate per le medicazioni. Come per lei, le rivelazioni vanno di pari passo con un quadro clinico fortemente instabile e diagnosi molto difficoltose da parte dei medici sulle cause effettive dei mali evidenti che affliggono la paziente.

La prima manifestazione straordinaria ricevuta da Pierina dice della premurosa attenzione che Dio ha per le sue creature, anche se la sofferenza, la Croce appunto, non vengono poi tolte, perché fanno parte della vita terrena e assumono per il cristiano un significato misterioso ma ineludibile per la cooperazione cui è chiamato per la salvezza personale e universale. Siamo nel 1944. Il 14 agosto la Gilli è

accolta come postulante fra le Ancelle della Carità nella casa di Brescia e avendo già negli anni precedenti lavorato molto bene come infermiera viene assegnata all'Ospedale dei Bambini. Intraprende con gioia questa nuova avventura e si dedica generosamente ai suoi compiti fino a che, il 1° dicembre, è colpita da un terribile male alla schiena accompagnato da una forte emicrania. Dopo qualche giorno senza miglioramenti viene trasferita nell'Infermeria delle suore che si trova a Ronco. Qui un consulto di più specialisti le diagnostica la meningite. Pierina il 5 entra in uno stato di incoscienza che prosegue nei giorni successivi. «Durante quel periodo», scriverà poi nei suoi Diari, «mi furono amministrati i santi Sacramenti perché secondo il parere dei medici curanti non esisteva per me alcuna speranza di guarigione».

La vita riprende colore per Pierina «la mattina del 17 dicembre, primo ricordo dopo dodici giorni», quando l'ammalata riceve una visita al suo capezzale. Riviviamo quell'incontro attraverso i suoi scritti: «Sentii aprire la porta della mia stanzetta e aprendo gli occhi vidi entrare una Suora vestita di nero e mi immaginai che fosse la Reverenda Madre della Casa di Ronco, dal momento che non conoscevo nessuno di quella Comunità. La Suora si avvicinò e mi chiese: "Come stai Pierina?". "Mi fa molto male la testa", risposi».

A quel punto la Visitatrice estrae un unguento. Spiega: «Questo vasetto me lo ha dato una Signora [è la prima volta che nei Diari la Madonna si fa presente come persona viva e partecipe dei casi umani di Pierina, ndr] per ungermi. Il mal di testa continuerà ancora un po', avrai una nuda croce da portare, ma poi guarirai». La suora domanda a Pierina di sdraiarsi di lato e con tanta delicatezza inizia lei stessa a ungerle non solo la testa, ma anche il dorso là dove fa male. «Grazie», le dice infine una Pierina fortemente rinfanciata. Al ché la Suora ricambia con un sorriso e si accommiata.

Qualche minuto dopo entra nella stanza la Sorella infermiera che si prende cura della Gilli. Indossa la veste bianca, non quella nera di chi l'ha preceduta. La nuova arrivata si sorprende di trovare Pierina sveglia, si informa di come si sente e si meraviglia che la paziente ora accetti di buon grado il caffè e si sieda da sola sul letto per riceverlo. Prima di ciò l'infermiera ha dato a Pierina anche la Santa Comunione. La Suora sta per congedarsi, vuole avvisare le consorelle dell'insperato miglioramento della Gilli, ma questa, che riprende le forze di minuto in minuto, la trattiene: la prega di chiamarle la Superiora per poterla ringraziare meglio per averla curata. «Quale Superiora?», replica l'altra, nessuno al di fuori di lei ha avuto accesso alla moribonda. È l'infermiera ora a volersi trattenerne: desidera sapere da Pierina che cosa è successo, anche i dettagli, per poterne riferire...

Quella sera in refettorio non si parla d'altro: viene confermato che nessuna delle religiose del Ronco ha medicato Pierina. «Allora compresero le Suore», conclude la Gilli nei suoi Diari, «che non poteva essere stata che la beata suor Maria Crocifissa Di Rosa, loro fondatrice, che appunto in tale giorno festeggiavano. Io pure rimasi convinta che fosse la beata Fondatrice, perché non riscontrai in alcuna Suora che a me si fosse presentata, la fisionomia di Quella che mi aveva unto e mi aveva detto tali parole e mi aveva sì dolcemente sorriso. Da quel giorno le mie condizioni di salute migliorarono tanto da poter riprendere dopo quindici giorni il servizio regolare».

Per la cronaca, quando la Di Rosa «apparso» a Pierina per la Chiesa era beata e la sua Festa liturgica, a Brescia, era celebrata proprio il 17 dicembre. È solamente dalla canonizzazione, avvenuta nel 1954, che il suo ricordo è fissato in Calendario il giorno 15.

Riccardo Caniato

La Chiesa di Brescia ha aperto in accordo con la Santa Sede una nuova fase di approfondimenti degli avvenimenti di Montichiari che coinvolgono la figura di Pierina Gilli. Con l'istituzione, il 7 dicembre 2019, del Santuario Diocesano di Maria Rosa Mistica Madre della Chiesa alle Fontanelle di Montichiari, la Chiesa di Brescia ha riconosciuto in Pierina Gilli l'autenticità di vita caratterizzata da una spiritualità vivace e profonda che si è mantenuta costante negli anni e ricca di tonalità sicuramente di ordine straordinario che si concretizzavano, tuttavia, in un vissuto ordinario nel nascondimento, nella preghiera e nel servizio al prossimo. Dal momento che sono ancora in corso gli studi sulla natura delle rivelazioni riferite da Pierina Gilli si desidera precisare che con le parole «apparizioni», «veggente», «messaggio», «miracoli»... non si intende prevenire il giudizio conclusivo dell'autorità della Chiesa, ma riportare unicamente con fedeltà la testimonianza umana offerta da Pierina Gilli con la sua vita e nei suoi scritti.

Nel mese di febbraio abbiamo avuto ospiti per una settimana tre suore della nuova Associazione di vita consacrata " Figlie di Maria Rosa Mistica", sorta recentemente in Perù. La missione di queste religiose è occuparsi delle necessità del popolo locale e soprattutto



Qui ritratte le Suore del Perù col Vescovo di Brescia S.E. Mons. Pierantonio Tremolada e il Vescovo della diocesi di LURIN - Lima PERU' S.E. Mons. Carlos Garcia CAMADER

tutto visitare e soccorrere, portando non solo gli aiuti materiali, ma diffondere, far conoscere la Parola di Dio e il materno richiamo di Maria Rosa Mistica, Madre della Chiesa. Già altre comunità sono sorte nel mondo con questo specifico richiamo mariano: pregare per la Chiesa. In Brasile da più di dieci anni Madre Hildegarda, fondatrice delle " Piccole Missionarie di Maria Rosa Mistica", opera con tanto zelo. Le vocazioni sono numerose e già hanno aperto case in altri Paesi dell'America Latina.

Un ricordo anche al giovane Sacerdote Indiano don Mathew che ha iniziato grandi opere di carità aprendo scuole intitolate a Maria Rosa Mistica nel suo Paese.

A tutti gli amici e collaboratori giunga un fraterno abbraccio dai volontari di Rosa Mistica di Fontanelle.



Scolaresca con don Mathew davanti alla statua di Rosa Mistica

Ricordiamo la ricorrenza della prima visita della Madonna a Fontanelle la Domenica in Albis che quest'anno cade il 16 aprile. Per informazioni sugli orari delle celebrazioni visionare il sito www.rosamisticafontanelle.it

ORARI 2023

Orari:

Ogni giorno

h. 15.10 coroncina Divina Misericordia e rosario

h. 16 S. Messa

Festa

h. 10 S. Rosario

h. 10.30 S. Messa

h. 15 Adorazione Eucaristica e S. Rosario

h. 16 S. Messa

Dal 26 marzo inizia l'ora legale per cui la preghiera del pomeriggio è ritardata di 1 ora

Ogni giorno

h. 16.10 coroncina Divina Misericordia e rosario

h. 17 S. Messa

Festa

h. 10 S. Rosario

h. 10.30 S. Messa

h. 16 Adorazione Eucaristica e S. Rosario

h. 17 S. Messa

Informazioni: +39 030 964111 - info@rosamisticafontanelle.it

CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON DONAZIONI ED OFFERTE UTILIZZI LE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE:

Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE

"Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -

Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016"

BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA

Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62

IBAN: IT 24 R 08676 54780 00000007722

BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: "zero")

POSTE ITALIANE - Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69

IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276

BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Trimestrale d'informazione della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle** Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:

Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it

Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro: Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Direttore responsabile: Riccardo Caniato
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)